

 L'immagine



Galleria nazionale d'arte moderna

Frammenti d'autore, in mostra il meglio di Mimmo Rotella

Frammenti. Di carta - quelli dei suoi celebri quadri realizzati con brandelli di manifesti pubblicitari e locandine strappati per le strade di Roma - ma allo stesso tempo frammenti di storia, di sensazioni, di vita. Per celebrare i 100 anni dalla nascita di Mimmo Rotella, la Galleria Nazionale - in collaborazione con la fondazione Mimmo Rotella e il Mimmo Rotella Institute - realizza la più completa retrospettiva di sempre sull'artista nato a Catanzaro ma che a Roma ha conosciuto la fama internazionale,

ARIANNA DI CORI, pagina XIII





Manifesto" e curata da Germano Celant con Antonella Soldaini, è quella di ricreare una "piazza" all'interno dello spazio museale. Oltre centosessanta opere "tappizzano" la grande sala all'entrata del museo, a suggerire un ambiente urbano circondato da pareti e facciate di edifici dove campeggiano grandi "billboards", cartelloni pubblicitari di 3 x 10 metri, composti da diverse opere del maestro. I collages di Rotella si trasformano in insiemi-manifesto che ripercorrono le sue fasi, dai décollages e i retro d'affiches degli anni '50 e '60, passando per gli artypos degli anni '60 e '70, i blanks e le sovrappiture degli anni '80, fino all'ultima fase, quella dei décollages monumentali degli anni '90 e 2000. «L'allestimento è una citazione quasi tautologica del suo lavoro - spiega il curatore - ma se lui distruggeva i muri, qui li abbiamo ricostruiti». Il risultato è un grande magma, dove le singole opere di Rotella diventano a loro volta frammenti di nuovi e suggestivi collages; un racconto articolato che si trasforma negli anni e che mette in risalto il suo passaggio dalla dimensione astratta a quella figurativa, dalla stampa e dal riporto fotografico alla pittura e le sue diverse tecniche di esecuzione. Un viaggio le sue fonti d'ispirazione: al centro la comunicazione pubblicitaria e le grandi icone - immancabili le sue tante sue versioni di Marilyn "strappata" da diversi film - ma anche la politica, gli avvenimenti sociali, l'erotismo. A guidare il visitatore non sono didascalie ma una "mappa" sulla quale sono segnalate le diverse opere che compongono gli insiemi. "È un modo diverso per allestire un'antologica - conclude il curatore - non abbiamo voluto esporre solo le opere più celebri, il nostro è un tentativo di riproporre il mondo di Rotella per far scoprire un artista che ha prodotto in qualità ma anche in quantità". Completano l'esposizione due "piazzette" che integrano con alcuni esempi scultorei e un compendio delle sue azioni performative, per offrire uno sguardo davvero a 360 gradi sull'arte di Mimmo Rotella.

Galleria nazionale d'arte moderna Una mostra a cura di Germano Celant celebra l'artista a cento anni dalla nascita. Una mappa guida il visitatore ad orientarsi dentro un magma di icone, décollages e due enormi billboards

Rotella messo al muro il museo diventa piazza

ARIANNA DI CORI

Frammenti. Di carta - quelli dei suoi celebri quadri realizzati con brandelli di manifesti pubblicitari e locandine strappati per le strade di Roma - ma allo stesso tempo frammenti di storia, di sensazioni, di vita. Per celebrare i 100 anni dalla nascita di Mimmo Rotella, la Galleria Nazionale - in collaborazione con la fondazione Mimmo Rotella e il

Un allestimento di impatto restituisce al colpo d'occhio cinquant'anni di carriera e di visioni

Mimmo Rotella Institute - realizza la più completa retrospettiva di sempre sull'artista nato a Catanzaro ma che a Roma ha conosciuto la fama internazionale, "ricomponendo" la sua estetica grazie ad un allestimento d'impatto che restituisce già al colpo d'occhio 50 anni di carriera e di visioni. L'idea che anima la mostra, dal titolo "Mimmo Rotella



Maestro Una foto di Mimmo Rotella. Sopra, il maxicollage nel salone della Galleria nazionale d'arte moderna con la mostra "Manifesto"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

